Lunedì 11 Aprile 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28; Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 85

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

La gara di armamenti
fra l'Inghilterra e Germania

Malgrado tutte le proteste di amicizia che si prodigano i due governi al di qua e al di là del mare del nord, la Germania e l'Inghilterra sono sempre nelle condizioni di due campioni che si guardano dietro le loro posizioni fortificate. Tanto l'Inghilterra che la Germania possono parlare del loro amore per la pace, ma il loro pensiero si tradisce nei sentimenti che reciprocamente professano. L'Inghilterra a questo proposito tiene il *record* ed ha dimostrato quanto lo spettro tedesco sia capace di spaventarla. Ieri ancora il ministro della Marina si vedeva interpellato alla Camera dei Comuni a proposito di una *gru* che l'industria tedesca deve consegnare ai cantieri del Tamigi. Il deputato che si era incaricato di farsi alla tribuna eco della voce che circolava nella Stampa pretendeva che alcuni operai tedeschi dovevano venire in Inghilterra per montare la *grue* e che nei dieci mesi di soggiorno non avrebbero mancato di gettare degli sguardi indiscreti sul *Dreadnought* in costruzione allo scopo di penetrare i segreti dell'Ammiragliato. Non vi è alcun dubbio che nel pensiero di questo bravo deputato sotto la veste degli operai montatori si dovessero nascondere ufficiali della Marina tedesca capaci con una occhiata di indovinare tutto il meccanismo di una corazzata.

Il ministro inglese non ha durato poca fatica a rassicurare i membri del Parlamento. Egli ha detto che la *grue* oggetto del loro terrori, sarà montata da operai inglesi sotto la direzione di un ingegnere tedesco; ma questi sarà così occupato che non avrà il tempo di occuparsi delle costruzioni dei *Dreadnoughi* e del resto un edificio si eleva fra il luogo in cui sarà posta la grue e il cantiere marittimo.

Mac Kenna non ha tuttavia mancato di servirsi per proprio conto dello spauracchio tedesco nella discussione del Bilancio della Marina. Egli ha preteso che 26 mesi bastavano alla Germania per la costruzione di navi da guerra del tipo *Dreadnought*.

Questo è un errore probabilmente voluto dall'Ammiragliato, il quale deve sapere che le due ultime navi messe in servizio dalla Germania, il *Nassau* e la *Tessaglia*, hanno richiesto rispettivamente 40 e 37 mesi per essere terminate.

La prima è stata cominciata alla fine di maggio, l'altra alla fine di ottobre 1906 e furono pronte per gli esperimenti solo l'anno scorso a Novembre. Quanto alle altre due navi che fanno parte della stessa serie, il *Posen* e il *Rheinland*, cominciate nell'aprile del 1907, non potranno intraprendere i loro esperimenti che nell'aprile o nel maggio del 1911. L'errore di Mac Kenna aveva per ragione di lasciare credere ai deputati che la Germania sarebbe stata in grado di contare per il 1911 sulle quattro navi che erano in cantiere: ciò che avrebbe a quell'epoca 27 *Dreadnought*.

In verità nel 1912, soltanto nell'autunno, la Germania possederà 18 *Dreadnought* e non sarà forse che alla metà del 1913 in cui avrà compiuto il suo programma navale. In quel momento l'Inghilterra coi suoi *Dreadnought* e *Super-Dreadnought* avrà una superiorità di dieci navi sulla nazione rivale.

Lo stato dei lavori
del campanile di San Marco

Diamo alcune notizie sullo stato attuale dei lavori del Campanile di S. Marco. La cella campanaria è completa fin all'altezza dell'architrave. Come è noto, la cella risulta di una quadrifora per lato, e di quattro pilastroni angolari. Le arcate della quadrifora trovano appoggio su colonne parte di pietra d'Istria, parte di marmo bianco greco venato. Ve ne sono poi tre di verde della Tessaglia (verde antico), quelle precisamente che figuravano nella vecchia torre, e una di granito bigio.

Messa a posto la trabeazione di coronamento della cella, verrà costruita la intelaiatura di sostegno dell'armatura delle campane che potranno venire poste in opera indipendentemente dagli altri lavori della cuspide. Sopra la trabeazione verrà collocata una balustrata costruita da pilastri, zoccolo e cornice di pietra, e da colonnine di bronzo. La balustrata girerà pei quattro lati.

Verrà quindi il tamburo di base alla cuspide piramidale e quindi sarà innalzato l'angelo d'oro che, quasi ultimato, figura nelle officine del cav. Munaretti.

Appena compiuta la trabeazione si potranno innalzare le campane, e se non sarà possibile sentire il melodioso concerto per la prossima solennità di S. Marco, ciò sarà certamente per la tradizionale festa del Redentore, nella terza domenica di Luglio

CONGR. SPIRITISTA UNIVERSALE
di Bruxelles

Dal 1847 in qua gli spiritisti si radunarono a congresso molte volte, nelle più importanti città del mondo; e sempre con successo, ciò, guadagnando terreno ed affermandosi di fronte agli avversari.

Dove andranno?.. Avanti, certo, per la forza dei fenomeni e delle conclusioni che direttamente ne scaturiscono. E crediamo che il loro *movimento*, animato dai più nobili ideali, si debba guardare di buon occhio e favorire, perchè maggiore luce si faccia per la scienza, e per la fede — i due poli, le due bussole dell'uomo.

La Federazione Spiritista Belga in vita gli spiritisti di tutto il mondo a riunirsi in Congresso a Bruxelles, dal 14 al 19 maggio 1910.

Una esposizione universale sarà aperta allora nella capitale del Belgio; si potrà vedervi, nel riparto riservato agli stabilimenti scientifici, una installazione per la dimostrazione dei procedimenti più metodici d'investigazione impiegati nello studio dei fenomeni spiritici, come pure delle testimonianze probanti relative alle manifestazioni più interessanti che siano state ottenute finora.

Dei «cliches» impressionanti di sedute medianiche di diverse specie, figureranno inoltre nella classe della fotografia; la sala riservata alle belle arti, mostrerà molte collezioni di disegni, acquerelli e pastelli dovuti ai medii più riputati.

Il programma del Congresso non sarà limitato; ogni questione concernente lo spiritismo vi potrà essere esposta, sia in sessione, sia in assemblea generale, secondo la decisione che sarà presa dal Comitato organatore.

Però gli organatori credono dover attirare l'attenzione dei partecipanti sui problemi seguenti, riguardo ai quali tutte le società di spiritisti sono pregate di voler deliberare in precedenza, per rivolgere al Congresso dei resoconti che facciano conoscere le loro opinioni motivate relative a ciascuno dei punti sotto indicati:

1. Quali sono i mezzi migliori per rendere l'opinione pubblica più cosciente della realtà dei fenomeni spiritici?

2. Come si può organare o rinforzare la lotta contro la frode in fatto di spiritismo? E' possibile di estirpare la frode o, per lo meno, di combattere efficacemente le nefaste conseguenze?

3. Studi e lavori riguardanti la fotografia in tutte le sue relazioni con lo studio dei fenomeni spiritici.

4. Come si può sviluppare la cognizione acquisita sul mondo invisibile? Quali sono esattamente adesso queste cognizioni? Come si può favorire lo sviluppo della medianità?

5. Quali sono i migliori metodi da seguire per associare e raggruppare gli spiritisti in ogni paese e per avvicinare tra loro i raggruppamenti spiritisti dei diversi Stati?

La F. S. B. ha ricevuto dall'estero delle adesioni importanti; i più distinti spiritisti del mondo hanno promesso il loro effettivo concorso ai lavori della grande assemblea; e le Società più considerevoli vi saranno rappresentate per delegazioni ufficiali.

La F. S. B. assicura di prendere le debite misure per offrire ai congressisti delle sedute medianiche del massimo interesse; ed anche di provvedere essa a tutte le spese dell'organizzazione, giacchè non intende di chiedere alcuna quota agli aderenti.

Onde facilitare il lavoro preparatorio questi ultimi sono pregati di farsi conoscere anticipamente e di indicare anche, al più presto possibile, il titolo delle comunicazioni che essi hanno l'intenzione di presentare come pure la durata approssimativa, (in minuti) d'ognuna.

Tutte le corrispondenze relative al Congresso devono indirizzarsi al Presidente della Federazione spiritista belga ad «Anvers 43 Rue de la Petite Ourse».

Questo cenno basterebbe a far intuire le operosità degli spiritisti per la loro causa; ma è noto che l'Unione tedesca degli spiritisti, essa pure collegata alla F. S. B. ha bandito per il venturo settembre il Congresso spiritista internazionale di Lipsia. Esso si terrà appunto nella caditale libraria, ove per i primi i professori Zollner, Scheiber, Weber, e Fechner introdursero lo spiritismo sperimentale all'Università. Nò riparleremo a tempo.

Il giornale giolittiano

Il preannunziato nuovo giornale l'*Alfiere* inizierà, a quanto pare, le sue pubblicazioni giovedì 21 corr. ricorrenza del Natale di Roma. A giorni saranno pubblicati in tutta Italia gli avvisi che ne preannunziano la pubblicazione.

CRONACA PROVINCIALE

Cattedra Ambulante d'Agricoltura — In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Vallo, Rivalpo, Lovea, Zompicchia, Zugliano, Paludea, S. Giovanni al Temio, Vistorta, Frisanco, Poffabro e corso speciale a Udine.

In difesa dell'Agricoltura
Uccelletti ed insetti....

Al prof. Domenico Pecile, Presidente Associazione Agraria Friulana è pervenuta la seguente lettera:

A Lei io rivolgo un mio desiderio, e mi creda che è desiderio generale di organizzare a difesa dell'agricoltura la protezione degli uccelli, naturali distruttori degli insetti, ed ecco come:

Annetta all'Associazione Agraria, sotto la di Lei Presidenza, siccome competentissimo e dotto in cose chimico agrarie, un *Osservatorio ornito-entomologico* in rapporto all'agricoltura e silvicoltura nostra, ed io avrei da metterLe a fianco dei valorosi campioni e cioè per lo studio degli *uccelli* i sigg. Vallon e Renzo Gossilini e per lo studio degli insetti scelga Lei che conosce chi più ne sa; e se per caso abbisognasse di qualche parere pratico mi metto io pure a sua disposizione.

E sarebbe qui il centro, dove accorrerebbero i Comuni interessati, e i Circoli agricoli, di protezione di animali, di cacciatori, ed i privati, per esporre i loro bisogni, i loro desideri, le loro lagnanze ed attingere norme. A questo punto si affaccia un altro bisogno: ed è, che a far parte di questo Comitato entrasse il Deputato del Capoluogo come portavoce dei desiderata della provincia presso il governo ed il Parlamento, e credo che accetterebbe con piacere.

Lei si compiaceva di salutarmi col suo bonario sorriso quando giovanetto m'incontrava pei corridoi dell'Istituto: ed ora, che Lei è divenuto uomo ed io vecchio, mi ascolti:

Ho consumata tutta la mia bella età per cacciare la pellagra che affliggeva le famiglie povere di campagna, e ciò di mia iniziativa ed a spese mie; ed ora che i miei 73 anni vanno logorando la mia antica energia sorrida alla mia nuova idea, mi stenda la mano e lavoriamo assieme per cacciare la pellagra anche dai campi!

E mi ascolti seriamente anche per quest'altra considerazione; l'emigrazione nostra, viene dall'estero e d'oltre mare sempre più ostacolata, e la popolazione aumenta; mentre gli insetti fanno diminuire la produzione alimentare, e da questo squilibrio del dare ed avere, nasce il malcontento specie tra i poveri e rurali e urbani, che stentano a provvedere i mezzi di esistenza per l'aumentato costo dei viveri.

Qui mi rammento la scherzosa poesia del Barbieri dedicata per nozze: — al nostro Salvioni messo tel lunario dei dottoroni: —

«e co sta storia e co sta camora (dello inveterato spiedo) el poaro popolo el va in malora, nol vol lustrissimo...» E ci voleva lo zampino arrostito dell'uccelletto per meglio flutar la presenza di tabacco!

Riassumo: distruggendo gli uccelli si rompe l'equilibrio della natura e irrompono gl'insetti che fanno seguire i danni lamentati più sopra; come, distruggendo i boschi, seguono inevitabilmente le innondazioni *Nulla vi è di nuovo sotto il sole* e ce lo dimostra Giuseppe Loschi professore del R. Istituto forestale di Vallombrosa sul «Giornale di Udine» 2 aprile 1910.

In Lei confido e spero e grazie e grazie.

Giuseppe Manzini

Giunta Provinciale Amministrativa
(Seduta del 9 aprile 1910)

Affari approvati

Udine. Istituzione di un nuovo posto di scrivano. Aviano Regolamento impiegati comunali. Claut Ponte Settimana: manutenzione per 9 anni e canone annuo di L. 25. Vendita faggi bosco Geralite a Vittorio Martinato. Ragogna. Statuto per il forno rurale. Palazzolo. Aumento stipendio al maestro. Mortegliano. Sussidio di L. 1500 per anni 35 per l'esercizio della ferrovia Udine-Pozzuolo-Mortegliano. Scuole di Chiasellis e Lavariano e Asilo infantile di Mortegliano: Mutuo con la Cassa di depositi e prestiti. — Meretto di Tomba. Vendita terreni di ragione dei frazionisti di Pantianicco. Tramonti di Sopra. Trasformazione di prestito. Assegno combustibile ai malghesi. Ovaro. Istituzione posti di applicato di segreteria ed inserviente. — Pontebba. Allargamento Vicolo della Seghe — S. Daniele Edificio scolastico di Villanova. Prestito. — Bagnaria Arsa. Aumento salario alla bidella. — Caneva. Salario al cursore. Aumento stipendio al vicesegretario. — Frisanco. Aumento stipendio al medico. — Coseano. Provvedimenti finanziari: anticipazione all'esattore al tasso del 5 0[0. — Vivaro. — Stipendio alla levatrice. — Sedegliano. Stipendio al cursore. — Trasaghis. Regolamento tassa cani. — Rivignano. Aumento stipendio al medico.

Decisioni varie

Udine. Ospedale civile. Ricorso per pagamento spedalità di G. B. Tulissi: ordina al Comune di Manzano di pagare, salvo emissione di mandato. — Claut. Acquisto fondo per edifici scolastici: esprime parere favorevole. Progetto edificio scolastico del capoluogo: approva esprimendo parere favorevole, alla concessione del sussidio governativo — Ragogna, tassa famiglia: accoglie il ricorso di Luigi Pollis. Meretto di Tomba. Pagamento spedalità Ermenegildo Mestroni: non ha provvedimenti da prendere. — Arta. Accettazione amministrazione Mansioneria Laucop, eredità beni: prende notizia — Valloncello. Bilancio 1910: autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

Osoppo. Aumento stipendio al segretario — Andreis Tariffa tassa famiglia — Dogna. Utilizzazione bosco Pineit. — Sedegliano. Concessione salto del Ledra alla ditta Berghinz. — Prato Carnico. Utilizzazione piante bosco Palabona. — Pordenone Budoia. Bilanci 1910.

San Daniele

10. — **La questione dei tipografi in parte risolta** — E' con piacere che constatiamo essere quasi risolta la questione dei tipografi locali. La spett. Ditta Francesco Pellarini con sabato decorso ha aumentato di L. 3 settimanali, la paga dei propri operai. Resta ancora la Ditta Biasutti, che speriamo non tarderà a far sentire tale beneficio ai propri dipendenti.

Il sig. Giuseppe Tabacco accolse la proposta di aumento fino da due mesi fa, quando precisamente il Presidente ed un membro del Comitato dei tipografi di Udine si recarono qui a parlamentare coi tre proprietari.

Confidiamo che anche il sig. Biasutti non si dimostrerà tanto restio a concedere ciò che ormai è provato essere una imprescindibile necessità.

Merita quindi una sentitissima lode il solerte Comitato di Udine che in un breve lasso di tempo riesci tanto benefico e proficuo ai tipografi di San Daniele, Cividale e Tolmezzo.

I tipografi degli altri centri cosa fanno? Dormono o sonnecchiano forse? E dire che questi dovrebbero maggiormente degli altri lavoratori sentire i benefici dell'organizzazione.

Terenzano (Pozz.)

Festa scolastica — Questa mane, coll'intervento del Sindaco Sig Giuseppe Menazzi, un vero mecenate dell'istruzione, ha avuto luogo la distribuzione dei diplomi di compimento e quelli per la scuola complementare agli adulti che frequentarono le scuole serali di Terenzano e Zugliano. L'Ill. sig Sindaco pronunciò parole di circostanza molto applaudite, e nel senso di dimostrare l'utilità di dette scuole nelle campagne disse acconciamente il maestro di Terenzano e Zugliano.

Alla festicciola scolastica assistettero oltrechè il prefato Sig Sindaco, il Consigliere Giuseppe Nardone, il Vicario di Zugliano D Vito Steccati e molti padri di famiglia.

Rodeano

Per una insinuazione. — *(ril)* In questi giorni ho avuto sott'occhi, senza volerlo però il N. 14 del 3 corr. del giornaluccio clericale *La nostra Bandiera*. Esso, datato da qui, porta il titolo di movimento sociale e tira in ballo stimatissime persone.

Ecco il fatto:

Il signor Lino Michelutti presidente del Circolo Agricolo, Cirillo Florissi cassiere e Pinzano Domenico consigliere (e non Pinzano Celeste signor anonimo) diedero le dimissioni da vario tempo.

Senonchè l'articolista scrive; *quelle cariche sono state abbandonate per motivi che a noi non spetta pubblicare*.

Non vi pare che questa sia una bella e brava insinuazione a carico di tre onestissime persone?

Chiedo su ciò spiegazione all'anonimo — già conosciuto — perchè tacendo su ciò — i lettori crederanno che detti signori ne abbiano fatte di crude e cotte.

Allacciatevi — tenetevi ben strette ai *coduli* ai *beniamini*, ai tizi agli angeli — e fate suonare anche la *campana* maggiore quando questi tizi si riuniranno nella sala del guano — a quei signori poco importa — E la nomina del Segretario! O l'avete già in tasca?

Se ciò fosse vero vi faccio sin d'ora le mie congratulazioni avvertendovi che siate d'ora innanzi più sinceri nelle vostre prose — e disturbiate meno le persone dabbene.

Fanna

Frati e monache. — La notizia comparsa sul *Paese* in data 31 marzo 1910 proveniente da Pordenone ha fatto venire l'acquolina alla gola ai buoni Maniaghesi, che se la notizia è vera in breve avranno una compagnia di frati e per giunta fabbricanti di «Chartreuse».

Come vedete il sogno dei conti Gheba sta per realizzarsi.. Maniago divenga un gran monastero.

Vedremo i fabbri come accoglieranno i fannulloni frati, e se non protesteranno avendo le prove che per il popolo poco o nulla si fa da lor signori. Tutti sanno che Maniago capo luogo del Distretto è sprovvisto di ospedale, la cui mancanza costituisce una vera vergogna.

Dicono però che vi sia un fondo di cassa amministrato da un comitato all'uopo nominato onde condurre al termine il progetto, ma, sconfortante a dirsi non se ne occupano affatto e invece fanno pratiche per ottenere un appezzamento di terreno dai conti Attimis per erigere un convento di monache.

E si capisce. Se vengono i frati è d'uopo ci siano anche le monache, acciò il connubio sia raggiunto.

E allora? Orate frates....

Buia

Riceviamo e pubblichiamo, dichiarando — su quest'argomento — chiusa la polemica, che ha assunto carattere personale.

Egregio sig. Direttore del Paese

Mi rincresce, che dal mio articolo abbia stralciato quegli spunti relativi alla persona del suo corrispondente e quei cenni illustrativi dell'ambiente, che se pubblicati, avrebbero forse dissuaso dal replicare.

Malgrado le provocazioni, il decoro mi vieta di polemizzare ed avere altri rapporti con dei *vecchio turco*.

Riguardo alla invocata opinione pubblica dei buoni Buiesi, che io farò del mio meglio, perchè smettano d'esser *troppo buoni*, come si addimostrarono finora verso il suddetto *bey* e degni compari, s'è già pronunciata in merito alla *osteria alla libertà* e relativo *grano, granone* ecc. col manifestare largo e ognor crescente favore verso le mie iniziative, che ho la certezza di tradurre in vittoria completa.

Grazie dell'ospitalità e distinti saluti.

Dott. Domenico Venchiarutti.

San Vito al Tagliam.

Grave incendio — Un grave incendio si sviluppò ieri nell'abitazione di certi Cristofoli, coloni del conte Gropplero. Accorsero pompieri al comando del sig. Nigris ma non poterono impedire che il fuoco si propagasse al fienile ed all'abitazione.

Alcune giovenche rimasero carbonizzate cosicchè il danno è ingente.

Da Milano si mette fuori la coda... o le corna. — Finalmente, la bomba è scoppiata!

Il Ricorso contro il progettone, che si gabellava per un anticipato pesce d'aprile, sta oramai in tutta la sua fierezza avanti la on. Giunta Amministrativa!

Quel «colpo di testa» pardon, quel lavoro è di iniziativa personale dell'avv. nob. Tullio che ce lo regala da Milano donde, grazie a Dio, continua a proteggere questa misera popolazione Sanvitese. E così per incidenza va subito notato come era franca e sincera la solenne smentita che su queste colonne veniva data alla diceria maligna e bagiana che un valente avvocato di Udine stesse lavorando intorno al Ricorso sulla falsariga preparata a San Vito,.. infatti, non a Udine, ma a Milano si *manoprava* la bomba orsiniana destinata a lanciare in aria il palazzo Rupoliano ed a salvare... le tasche di papà.

Fu davvero una gran marmotta pessimista quel sig. X che parve dubitare della lealtà delle dichiarazioni avversario!

Comunque il Ricorso c'è e non ci permettiamo di giudicarne la forma prima di averlo letto.

In quanto alla sostanza, ricordiamo che il dott Tullio, ancora assai giovane, non è con questo al suo primo errore nella modesta nostra vita cittadina.

Egli ebbe parte principale nel far respingere la proposta Sezione d

Manicomio in base a calcoli unilaterali e mal ponderati.

Egli diede mano all'impianto del forno operaio votato dalla Società di M. S. in modo così poco accorto da condannarlo ad inevitabile morte, mentre tutto concorreva a circondarlo delle più liete speranze.

Si crederanno errori di tattica, inesperienze giovanili e tale persistiamo a ritenere questa sua protezione che all'ombra del « Dom » elargisce al buon popolo sanvitese che per un momento nella sua ingenuità, scambiò una fuggitiva meteora per una brillante stella.

Sarebbe peccato che si trattasse di difetti organici e costituzionali da ricordare l'Oraziano....

naturam expelles furca
...igitur recurrit

I Militari restano — Contrariamente a quanto si scrisse sulla *Gazzetta di Venezia* ed alle dicerie corse in paese, posso assicurare che i *militari* qui di stanza, rimarranno e che mai al Ministero si pensò di allontanarli da San Vito.

Conferenza Murri. — Giovedì a sera, ore 20 1\|2, avremo la preannunciata conferenza Murri sul tema: *per un risveglio della coscienza nazionale.*

Il prezzo d' ingresso è popolarissimo e si prevede un concorso superiore a quello avuto per l'on. Podrecca.

CRONACA CITTADINA

IL PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ

La riunione di ieri in Municipio coll'intervento dell'ing. Sanjust

L'ing. Sanjust, al quale il Sindaco comm. Pecile si era rivolto nello scorso gennaio per lo studio di un piano regolatore della città ha presentato all'on. Giunta Municipale una dettagliata relazione di quello che dovrebbe essere, secondo il suo piano, il rinnovamento edilizio sia interno che di ampliamento della Udine di domani.

Nel piano dell'ing. Sanjust è tenuto conto delle condizioni della città in rapporto con la sua potenzialità finanziaria e col suo prevedibile sviluppo edilizio ed è dimostrato come sia necessario fissare un criterio di massima il quale serva di base ad ogni nuovazione o trasformazione edilizia cui la città sia per avviarsi.

La relazione dell'ing. Sanjust

La relazione dell'illustre ingegnere esamina le condizioni attuali della città, la sua configurazione cioè, lo stato delle sue strade; la popolazione ed il suo presumibile accrescimento, e da tale esame deduce: l'opportunità di non modificare nelle linee generali le vie già esistenti sebbene generalmente poco larghe e tortuose e la necessità di volgersi al suburbio ove la configurazione pianeggiante del terreno vi presta a qualsiasi soluzione senza gravi spese e senza movimenti di terra.

Ieri mattina in una delle sale del Palazzo Municipale l'on. ingegnere illustrò ai consiglieri comunali appositamente radunati il suo progetto.

Erano presenti: il Sindaco comm. Pecile, i consiglieri, Comencini, Luzzatti, Larocca, Bosetti, Tonini, Renier, Bassi, Battistoni, Sandri, Conti, Della Schiava, Trento, Pico, Pagani, Magistris, Pittotti, Prampero, Antonini.

Inoltre erano presenti l'ing. Tosolini il dott. cav. uff. Marzuttini, il dott. Gardi l'ing. Polverosi, l'ing. Cantoni, il dott. Doretti, il prof. Pizzio, il prof. Carletti.

Dall'esame delle cifre riguardanti la popolazione l'ing. Sanjust calcola la quota di accrescimento della popolazione in 1000 abitanti all'anno, il che darebbe un incremento totale nel venticinquennio di 25 mila abitanti. Dagli attuali 42 mila si passerebbe a 77 mila abitanti.

Passa quindi ad esaminare lo sviluppo dell'industria e dei commerci, facendo notare la tendenza, per gli edifici industriali, a stabilirsi al nord della città; per quelli commerciali a stabilirsi al sud. Esamina inoltre lo sviluppo delle *ferrovie* e delle linee tranviarie; e le condizioni delle fogne che dice in buono stato ma insufficienti ai bisogni di un domani non molto lontano.

Misure e direzioni probabili dell'ampliamento

Posto come principio che nei moderni piani di ampliamento si suole ritenere una popolazione relativa di 400 abitanti per ettaro, la relazione constata che l'attuale città è tripla di quanto occorrebbe, e che si trova nelle condizioni delle zone a villini, con giardino pari almeno al doppio della superficie coperta da abitare.

Ma per non mutare queste favorevoli condizioni ritiene che le zone di ampliamento dovranno provvedere a 25.000 abitanti in più.

Per far ciò si è studiato: I un programma massimo, il quale prevede: nuove zone intensamente fabbricate: ettari 153 52, nuove zone a giardino ett. 78.28.

Un programma medio il quale darebbe una superficie totale della zona d'ampliamento di ettari 66.70. Riguardo alla direzione secondo cui avvengono gli incrementi, si constata che essi avvengono principalmente lungo le vie che dal centro si dirigono alla campagna e specialmente sulla via provinciale Pontebbana tra i piazzali Osoppo e Chiavris, lungo il grande viale che si stacca da quello XXVI Luglio, ed in fine in misura assolutamente maggiore che non nelle altre parti, al nord verso la ferrovia.

Programma massimo

In base a questi dati il programma massimo ha tracciato una nuova strada di circonvallazione la quale prevede verso il sud una distanza di 300 metri dalla ferrovia e dalle strade che la contornano; ad est una zona di circa 125 m. di larghezza oltre la circonvallazione attuale; a nord una zona in media altrettanto larga, infine ad ovest una zona di 200 metri che nella sua maggior larghezza, dista m. 275 dal piazzale XXVI Luglio. La circonvallazione avrebbe una larghezza di 30 metri, 6 grandi piazzali, ed attraverserebbe le sistemazioni ferroviarie verso porta Grazzano con un sotto passaggio, tra porta Ronchi e Porta Aquileia mediante un tratto di strada sopra elevato.

Nel nuovo quartiere ad est, si avrebbe un grande parco o giardino periferico; il quartiere nord sarebbe contornato d'una zona per villini, quello verso sud da un parco e giardino essenzialmente popolare. Il quartiere a sud sarà prevalentemente commerciale.

Le strade interne di principale importanza avrebbero una larghezza di m 20 circa, le altre non potranno aver larghezza minore di m. 15.

La sistemazione interna della città, salvo per quanto riguarda la zona ad est, è ridotta ai *minimi termini*.

La rete tramviaria dovrebbe essere allargata, si dovrebbe cioè costruire una linea dal piazzale XXVI luglio al piazzale Osoppo, passando per un tratto della via centrale a Sud poi per un tratto del viale Palmanova, per la vecchia circonvallazione a nord.

Infine per sistemare la fognatura si dovrebbe portare il *grande collettore* più a sud, lungo il grande viale di circonvallazione a valle. A questi si raccorderebbero due grandi collettori ad est e ad ovest, ed infine due collettori interni.

Programmi medio e minimo

Il programma medio consiste nel *limitare le zone d'ampliamento a quella* a nord che equivale ad un triangolo tra porta Pracchiuso, porta Gemona ed il Battiferro, e a quella a sud che corrispondono ad ettari 10 60 + 56.10 = ett. 66.70; alle zone a giardino ed a parco; alla sistemazione interna rappresentata per la maggior parte da una strada che unirebbe il centro della città *esistente al parco municipale*

Il programma minimo porterebbe ad una abolizione completa di parchi e giardini; all'abolizione della circonvallazione e di qualsivoglia collegamento continuo fra le estremità delle nuove strade che si dirigono alla campagna; alla limitazione del quartiere a sud; alla riduzione della larghezza delle nuove vie a 15 e 20 metri; *scendendo* in alcuni posti a 10; alla rinuncia della sistemazione interna ad est, cui si sostituirebbe una semplice strada tra il centro e la circonvallazione. Per completarlo bisognerebbe aggiungere una circonvallazione esterna e si può anche prevedere un *parco ad est*, tra la Piazza d'armi e la Pontebbana.

Il preventivo per ognuno dei tre programmi

Ecco secondo ognuno dei tre distinti programmi dell' ing. Sangjust proposti quale sarebbe la spesa delle opere da farsi.

		Programma massimo	Programma medio	Programma minimo
Espropriazione di terreni per strade	L.	2.075.378.—	1.741.050.—	1.417.054.—
» » » giardini	»	445.700.—	367.300.—	—
» » fabbricati	»	1.354.960.—	1.354.960.—	1.140.600.—
Sistemazione stradale e viali	»	777.817.50	576.222.50	1.286.961.25
» lastricato e ciottolato	»	2.231.005.—	1.799.625.—	519.142.50
Fognature stradali	»	1.806.040.—	1.075.200.—	623.680.—
Collettori di fognatura	»	350.000.—	350.000.—	350.000.—
Giardini ed accessorii	»	343.566.—	272.432.50	—
Opere d'arte	»	428.000.—	428.000.—	378.000.—
Sommano	L.	9.817.966.50	7.963.790.—	5.915.397.75
Per imprevisti	»	982.033.50	736.210.—	584.602.25
Totale generale	L.	10.800.000.—	8.700.000.—	6.500.000.—

Da questa tabella bisogna dedurre quel tanto che si ricaverà dalla vendita di aree fabbricabili: per conseguenza la spesa definitiva sarebbe

Col programma massimo L. 9.256 000
» » medio » 7.656.000
» » minimo » 6.002.500

Questi importi, dedotte anche la vendita dei relitti, equivalgono ad una spesa annua per un venticinquennio *di lire 250,000 per il programma* massimo, L. 205.000 per il medio, lire 150.000 per il *minimo*.

Ora l'ing Sanjust dopo aver ammesso che il bilancio del comune di Udine non può sopportare un carico maggiore di quello portato dal programma minimo, conclude insistendo perchè si prenda il partito seguente:

I. — Si adotti in massima il programma più vasto.

II — Si voti l'*imposizione del vincolo* risultante dal programma massimo per tutta la rete stradale e le aree per parchi e giardini della *zona di ampliamento* per 25 anni.

III. — Per la sistemazione interna si voti prima la massima, se cioè si debba adottare la disposizione mia, compresa o no la strada D'Aronco, oppure quella del *programma municipale*. Votata la massima si voti *strada per strada* circa l'imposizione del vincolo.

IV. — Ottenuto il vincolo nei modi di legge si voti un programma particolareggiato per un primo quinquennio con un canone annuo netto di Lire, 150.000 e si facciano i progetti esecutivi dei lavori relativi.

Queste proposte sono inspirate al desiderio di conciliare le esigenze effettive del lavoro con quelle della finanza e di agire con la massima prudenza. Trascorso il primo quinquennio l'amministrazione sarà in grado di giudicare praticamente che cosa le convenga fare in appresso, tenuto conto di tutte le circostanze di fatto che si *saranno verificate*.

×

La conferenza dell'illustre ingegnere il quale ha parola facile e chiara, interessò molto gl'intervenuti, che rimasero convinti dell'opportunità che anche a Udine si studi seriamente il problema del piano regolatore, come *unico mezzo* per impedire i malanni che si deplorano per il *disordinato sorgere* di abitazioni, per la creazione di linee tramviarie e *ferroviarie* che interciudono la libera circolazione, ecc.

Il deputato Sanjust insistette nel concetto, che piano regolatore non vuol dire creazione di nuove opere costose, ma prudente previsione e preparazione dell'avvenire edilizio della città, che sulla questione di dettaglio si può essere in disaccordo, ma che nel concetto fondamentale non vi possono essere divergenze di vedute.

Certamente l' ing. San *Just col suo* studio è andato al di là di quanto era *richiesto e desiderato* dall'Amministrazione comunale.

Noi crediamo però che non è da dolersi di questo, se la relazione del l' ingegner San Just darà una forte spinta allo studio della complessa questione, e potrà essere punto di partenza per la buona risoluzione di un problema che ha una così grande importanza per l'avvenire della città nostra.

Fiera S. Giorgio

Concorso cavalli da tiro

Il concorso che *mira* alla *diffusione* del cavallo da tiro e sopratutto al suo buon impiego nei servizi di trasporto comprenderà le seguenti categorie:

Categoria 1. Riservata ai cavalli di proprietà e in servizio presso ditte della città e provincia. 1. premio: Coppa d'argento dell'Associazione Industriali, Commercianti ed Esercenti di Udine e *Provincia*. (*Vinta lo scorso* anno dalla ditta Muzzatti e Magistris di Udine e che, a norma del regolamento, per venir definitivamente assegnata deve esser vinta due anni di seguito) — 2. premio: Grande medaglia d'argento dorato. — La Giuria assegnerà altre 6 medalie d'argento.

Categoria 2. Riservata a negozianti e allevatori di cavalli *da tiro* che abbiano regolarmente iscritto presso il Comitato e posto in vendita gli animali durante i giorni di Fiera in piazza Umberto I. 1. premio L. 100, 2. L. 75, 3. L. 50.

Regolamento

Sono ammessi al concorso gli attacchi a uno o più cavalli.

I carri potranno essere vuoti o carichi a piacere dei concorrenti. A *parità di merito* la Giuria premierà gli attacchi carichi. Tutti i veicoli indistintamente dovranno *soddisfare* per quanto riguarda i cerchioni ecc. al regolamento di polizia stradale.

La Giuria nel suo giudizio terrà gran conto oltre che delle condizioni e addestramento dei cavalli, dello stato dei veicoli, dei finimenti e della tenuta dei conducenti.

Il Comitato mette a disposizione della Giuria cinque premi da L. 10 e dieci premi da L 5, medaglie d'argento e diplomi, da assegnarsi ai migliori carrettieri. La Giuria, ove lo creda opportuno, potrà premiare anche i conducenti di cavalli non premiati.

I concorrenti si raduneranno alla domenica mattina 24 aprile alle ore 8 1\|2 nel *Piazzale Aquileia* e dovranno sfilare attraverso la città in corteo. La presentazione alla Giuria e premiazione verrà fatta in Piazza Umberto I.

I concorrenti sotto pena di venire esclusi dovranno attenersi alle disposizioni del Comitato.

Concorso Ippico

Sottoscrizione dono Patronesse:

Bar. Eugenia Morpurgo L. 10, co. Costanza *Kechler* 10, co. Lucia Caratti 10, Giustina Perusini 10, Giuseppina Marussig Magistris 10, co. Vittoria Florio 10, co. Antonietta de Brandis 10, co. Margherita Gropplero 10, co. Lucia de Brandis Barnaba 10, Lucia Micoli Toscano 10, Eugenia Minisini 10, Maria Colotti 10, co. Elodia di Caporiacco 10, co. Gabriella Beretta Orgnani Martina 10, co, Anita Pontoni Orgnani 10, Lucilla Chiaruttini Pagani 10, *Maria* Pecile 10, Maria *Giacomelli* 10, march. Elsa Mangilli 10, march. Marion della Noce 10, march. Camilla Concina 10, co Elisa de Puppi 10, co. Vittoria de Concina 10, co. Anna Lovaria Tomadini 10, Teresita Modolo Ridomi 10, Maddalena Micoli Toscano 10, Chiaruttini Tullio Elisa 10, co. Emma di Sbruglio Dùcco 10, co. Emilia Mantica *Caratti* 10, co. Cecilia di Brazzà Savorgnan 10, Olga Renice Rossi 10, co. Eva Otellio Michieli 10, nob. Magda de Pilosio Sbuelz 10, Teresa Antonini Angeli 10, Maria Cantarutti 10, Maria Malignani Lupieri 10, co. Cecilia dal Torso Berretta 10, co. Carolina di Trento 10, Berghinz co. Margherita 10, Giulia Broili 10, Anna Toso *Sonvilla* 10, Brunialti Rosa 10, co. Maria de Puppi 10, Camilla Pecile 10, *co.* Cecilia Caiselli 10, Maria Fabris Ferrari 10.

La conferenza Segrè sul Petrarca e la Provenza

Il comm. prof. avv. Carlo Segrè che ha acconsentito cortesemente a venire apposta per tenervi, a totale beneficio della Dante, una conferenza sul tema: *Petrarca e la Provenza*, conferenza illustrata da cinquanta interessanti proiezioni, ha letto in questi giorni un altro suo studio petrarchesco a Firenze, presente e plaudente *il più intellettuale* pubblico di quella colta città ed il « Nuovo *Giornale* » nel darne l'annuncio stampava:

« *L'importanza* poi della conferenza di Carlo Segrè è grandissima, perchè il Segrè è una prima autorità negli studi petrarcheschi contemporanei. E basterebbe per tutti ricordare quei lucidi e serrati *Studii*, che ne hanno costituito la fama sicura nel mondo dei dotti per la *fermezza dell' indagine* e pel garbo squisito della forma agile ed attraente. Il saggio sui rapporti fra Chaucer e Petrarca è veramente capitale e dimostra quanto il Segrè sia benemerito della nostra coltura, anche per la profonda conoscenza della lingua e letteratura inglese ».

Ricordiamo che la conferenza avrà luogo Giovedì sera, alle 20 30, nel *salone* del Palazzo del Prefetto (Piazza Patriarcato).

I biglietti d' ingresso (L. 0 50) e quelli per i posti numerati (L. 0.50) si possono anche acquistare presso la ditta Petrozzi e figli.

Società Dante Alighieri

Il sig. cav. avv. L. C. Schiavi per onorare la memoria del compianto fratello Rodolfo *versò alla Dante Alighieri* lire 50.

Pervennero pure alla Dante in morte di Rodolfo Schiavi le seguenti offerte: Consiglio, Sindaci e Direttore della Banca Popolare Friulana lire 60.

Impiegati della Banca Popolare Friulana lire 10.

Co avv. Gino di Caporiacco lire 2, Spezzotti rag. *Luigi* lire 2, Schmit Luigi lire 2, Pico Emilio lire 2, co. Lucia ed avv. Umberto Caratti lire 5, Manin co. Orazio lire 2, Vatri cav. avv. Daniele lire 3, Comelli Ciriano farmacista lire 2, Re Lodovico lire 1, Antonio Brandolini lire 1, Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero lire 1. Ugo Zilli lire 1, Domenico del Bianco L. 1 co. ing. Carlo di Prampero L. 2, Fracassetti comm. prof. Libero L. 2, Luzzatto cav. dott. Oscar L. 1, Pietro Cossutti lire 2.

Le furie d'un cavallo spaventato da un automobile

Stamane un cavallo guidato dal prof Goi, spaventato in Giardino Grande da un automobile si è imbizzarrito ed è corso contro l'osteria della Campana innanzi alla quale ha rovesciato un tavolino e tre persone che tranquillamente bevevano la birra.

Per fortuna non si hanno a lamentare disgrazie. Il cavallo imbizzarrito è stato fermato dal falegname Basilio Modonutti.

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

In memoria dei martiri dell'Indipendenza

Nuove lapidi

Le lapidi *coi nomi dei friulani morti* nelle guerre della Indipendenza Italiana dal 1848 al 1870 verranno collocate — sperasi in breve nell'ex tempietto di S. Giovanni dai Veterani e Reduci del Friuli appositamente convocati.

Nel 1871 il Comune collocava una lapide sotto la *Loggia* comprendente soli 15 nomi, ma la Società Veterani e *Reduci nel 1882* nominava una commissione, la quale dopo un lungo lavoro aiutata dalla Prefettura approntò un elenco illustrato e corredato di tutte le notizie a cura dell'ing. prof. Francesco Comencini, lavoro voluminoso e ricco di dati storici dei friulani nelle guerre nazionali.

I presidenti della Società, Berghinz, Bosini, Muratti, Heimann e Marzuttini si occuparono assai di questo lavoro con il *relatore prof. Comencini* nominando la commissione permanente la quale, ottenuto un pregievole lavoro di adattamento del tempietto ex San Giovanni lo arricchì lo fece completare architettonicamente ed artisticamente dall'illustre architetto udinese comm. Gio Battista Comencini residente a Napoli.

Cause diverse hanno *determinato* il ritardo nella esecuzione di questo doveroso Ricordo fino ad *oggi*, ma bisogna tener presente che la Società dei Veterani e Reduci colle sue numerose Commissioni ha dato alla Città quasi tutti i Ricordi patriottici — e sono moltissimi — fino al 1906 col Museo del Risorgimento. L'opera sua lunga ed attiva *in tutti questi Ricordi* riprese ora maggiore impulso ed è prossima la soluzione per la quale lunghi anni occuparonsi i sindaci Di Prampero, Pecile Gabriello, co. De Puppi, Morpurgo, Di Trento, Perissini e Pecile Domenico attuale sindaco e gl'ingegneri del Comune Locatelli, Puppati, Regini e l'attuale ing. Polverosi, oltre a parecchi assessori del Comune.

Ora dopo un così lungo lavoro definitivamente *compiuto* dai vecchi membri della commissione generale e speciale, dal relatore di tutto *prof.* Comencini e dal segretario di tutte le commissioni e sotto commissioni tecniche ed artistiche che si succedettero dal 1882 cav. R. Sbruiz avrà attuazione il progetto che è uno stralcio di quello del comm. Comencini, bene *coordinato e ridotto* con apposite tavole di disegno, subito attuabile a cura dell' ing. capo del *municipio ing.* Polverosi il quale ha approntato il conto di spesa per le lapidi le quali comprendono oltre a 250 nomi di Friulani morti per la patria.

I nomi di questi verranno scolpiti sulle lapidi che saranno applicate alle *due pareti dell'ex tempietto* e formeranno un complesso di oltre 5000 lettere.

Così l' importo che il Comune ebbe dallo speciale Legato Chiesorini (che fu combattente nelle guerre d' indipendenza 1860 61-66) verrà impiegato conforme la di lui disposizione.

Non mancheremo di dare altre notizie dopo che la *Giunta* comunale si sarà pronunciata sul da farsi e avrà udito il parere del *Consiglio riguardo* agli altri lavori nell'ex tempietto edificato a cura della famiglia Nimis.

Il presidente dei Reduci dott. Marzuttini che è presidente anche della Commissione che ha fatto esclusivamente tutto il lavoro ingente per arrivare *alle conclusioni odierne* presenterà in breve all'assemblea la relazione riassuntiva del *prof. Comencini e tutti* gli atti che alle Commissioni e sottocomissioni si riferivano dal 1882 in poi. — segretario R. R. Sbuelz — perchè poi dovrà venire convocato il Comitato provinciale del quale fanno parte rappresentanti di tutti i Mandamenti del *Friuli, come fu fatto* nel 1888.

L'argomento interessò assai la cittadinanza e delle definitive decisioni municipali verrà resa pubblica notizia quanto prima essendo sperabile che l'opera possa venir inaugurata il XX settembre del corrente anno.

La festa di via Gemona

Il sentimento d'ospitalità dei parrocchiani di S. Quirino ieri ebbe modo di espandersi fastosamente a traverso il suono di due musiche, l'addobbo delle vie, la luminaria serale, le cerimonie religiose, i canti corali e un banchetto.

Una grande folla di cittadini passeggiò durante il pomeriggio e la serata lungo la via Gemona illuminata da migliaia di lampioncini veneziani.

Fiori d'arancio

Nel pomeriggio di sabato ebbe luogo la cerimonia nuziale della gentile signorina Maria Nazzi e del giovine contabile Massimo Gaudio. Funzionava da ufficiale di Stato civile l'ass. sig. Conti. Testimoni i signori Luigi Gaudio, padre dello sposo e Gustavo Raiser.

La *cerimonia religiosa*, con l'intervento di numerosi amici, ebbe luogo ieri mattina e fu seguita da un rinfresco servito dalla ditta Giuliani.

Agli sposi, che sono partiti ieri stesso in viaggio di nozze, inviamo i nostri più sentiti auguri.

Alla Società operaia di M. S.

Sabato serara alle 21 ebbe luogo sotto la presidenza del presidente Seitz, l'assemblea della società operaia di mutuo soccorso ed istruzione.

Approvato il verbale della seduta precedente si passa all'approvazione del resoconto sociale del 1909.

Braidotti su questo resoconto fa alcune osservazioni concernenti specialmente l'istruzione. Egli fa notare che se splendidi furono i risultati per quello che riguarda il ricreatorio «Carlo Facci» e la Scuola e Famiglia, altrettanto non si può dire per i risultati della scuola d'arti e mestieri lo sviluppo della quale è inferiore a quelle delle industrie e dei commerci cittadini.

Crede che questo fatto dipenda dalle insufficienze dei mezzi di cui questa scuola è dotata e fa voti acciocchè tutti gli enti che ora sussidiano la scuola d'arti, aumentino la loro quota.

Pignat approvò, queste osservazioni. Quindi dopo alcuni appunti mossi dal sig. *Vendruscolo* riguardanti l'assegnazione dei sussidi si approva il consuntivo 1909.

Senza osservazioni si approva di iscrivere nell'albo dei soci benemeriti i compianti soci Carlo Burghart e avv. G. B. Billia.

Senza discussione si approva l'acquisto di 250 azioni della cooperativa di consumo ed alle 22.30 l'assemblea si sciolse.

Domani sera si riuniranno alcuni soci per la scelta di 25 candidati da proporsi per l'elezione dei consiglieri.

Movimento operaio

Riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore,

Dall'articolo apparso sul «Lavoratore» di sabato e dalla dichiarazione pubblicata sulla «Patria», rilevo la poca correttezza del segretario Braidotti il quale vuole far credere che, furono del Consiglio contrari all'invito da farsi per il *Convegno tipografico* all'on. Girardini, mentre il Del Bianco Carlo, sia pur dopo discussa molto la cosa, fu del nostro parere, mentre il Paolini si astenne dal voto: fu quindi il solo segretario Braidotti che ebbe ad insistere che la nostra classe non deve aver bisogno di seconde persone ma rimanere *estranea alla politica.*

Nell'articolo del *Lavoratore* si dice però un po' di più:

... *quando tutto è tranquillo*, perchè «ricorrere ad estranei i quali «non vanno in mezzo agli operai che «per i loro tornaconti politici!».

E' tropo, caro Collega e sobillatore! Non son Girardiniano, ma ho un profondo rispetto per Girardini; nè sono policante, guai, *Dio me ne liberi*, sarei troppo cattivo riscontrando certe pagliacciate che derivano proprio da coloro (non con voi, eh!) che vorrebbero a parte la politica, ma che mentre la rinnegano si nutrono di essa.

La presenza fra noi dell'on. Girardini non avrebbe nessunissimo scopo politico, egli ha promesso al nostro presidente di interessarsi e prestarsi per argomento che riguarda la classe nostra «*e ben lo sapete*»; non facendo buona la nostra idea siete entrato voi stesso e pienamente nella politica.

Ringraziando dell'ospitalità.

Dev.mo
Silvio Toniutti
membro del Consiglio

Seduta alla Camera di Commercio

Presenti 13 consiglieri, sotto la Presidenza del vice presidente Muzzatti stamane alle ore 10 ha avuto luogo alla Camera di Commercio l'annunziata seduta.

Prima che il presidente iniziasse la lettura delle comunicazioni è stato votato il seguente ordine del giorno.

«La Camera di *Commercio*, considerato che le ragione addotte dall'on. Morpurgo, per le dimissioni della presidenza più non sussistono, forma il voto vivissimo che egli consenta di non abbandonare la carica con tanto onore tenuta».

Daremo domani il testo delle comunicazioni e la discussione.

Ancora dei furti di merci allo scalo

E' stato *consegnato* al giudice istruttore avv. Luzzatto il *dossier* riguardante i furti allo scalo merci, e così finalmente si è chiusa la prima parte della laboriosa operazione.

Il materiale di prova raccolto dalla P. S. si fonda principalmente sulla confessione resa dai cinque ferrovieri arrestati. Costoro dichiararono che avevano un *conto corrente* aperto col negoziante Castenetto, e che, essendo questo conto salito oltre misura, il Castenetto li indusse a commettere i furti per poter col ricavato pagare i debiti.

I cinque visitsi presi così alle strette, dopo lunghe esitazioni si indussero a cubare, falsificarono un punzone con cui rifare i piombi dei carri, e un po' per volta asportarono la merce. Questa merce venne poi parte tenuta dal Castenetto e parte fatta rivendere per mezzo del mediatore Bevilacqua il quale ricevè pur esso un compenso di L. 200.

La pubblica sicurezza però dopo il brillantissimo esito di questa operazione non dorme sugli allori: anzi indaga attivamente per tentare di scoprire se sono stati commessi altri furti di cui non fu posta a conoscenza, e se vi siano altri autori.

Al Polo Nord

Numeroso e scelto pubblico accorse ieri nell'aula magna del nostro istituto tecnico, per assistere alla conferenza che il prof. De Toni del liceo Benedetto Marcello di Venezia, tenne sul Polo Nord, a beneficio della locale sezione della Trento e Trieste.

L'oratore dopo aver tracciata una rapida storia delle esplorazioni polari, dai primi arditi navigatori che si avventurarono in quelle sconsolate regioni per cercarvi il passaggio del Nord Est fino all'americano Pearry che si dice scopritore del Polo.

Trattò con elegante e vivace parola della natura di quei mari, degli animali che vi abitano, delle abitudini e delle caratteristiche degli eschimesi, illustrando la conferenza con bellissime proiezioni.

Il conferenziere che seppe interessare vivamente, fu rimunerato alla fine da un lungo e caloroso applauso.

Si frattura l'omero

Certa Luigia Micesiani abitante in via Zorutti ieri cadde riportando la *frattura* dell'omero destro.

All'ospedale fu giudicata guaribile in 30 giorni.

STATO CIVILE

Boll. settim. dal 27 al 2 Aprile 1910

Nascite

Nati vivi	maschi	14	femmine	11
» morti	»	1	»	—
» esposti	»	1	»	—
			Totale	27

Pubblicazioni di matrimonio

Silvio Francescutti fabbro, con Angela Savio tessitrice — Umberto Tubaro bracciante, con Maria Di Santolo *setaiuola* — Pietro Museutto possidente con Carolina Gentilini casalinga — Livio Valente operaio, con Eraclea Cecchini casalinga — Marcellino Gentilini muratore, con Santa Gentilini contadina — Sante Chiarandini facchino con Inea Todero operaia — Antonio Musurnana facchino, con Ida D'agostino lavandaia — Silvio Bost conciapelli, con *Ermenegilda Ciani casalinga* — Pietro Dell'Oste falegname, con Antonia Vouch sarta — Giuseppe Pittini commerciante, con Erinne Martinuzzi agiata — Paolo Bearzotti fornaciaio, con Angela Perissini casalinga — Mario Cilonio negoziante, con Maria Paviotti casalinga — Luigi Zucchiatti agricoltore, con Ida Rizzi casalinga — Pietro Boschian meccanico, con Augusta Variolo casalinga — Sebastiano Italiano carradore, con *Fiorenza Zilli* operaia.

Matrimoni

Manlio Ardenchi impiegato, con *Antonietta Martinuzzi* agiata — Annibale Di Pauli cantiniere, con Anna Badino sarta — Marcellino Marioni falegname, con Giovanna Lodolo casalinga — Melanio Bidischini calzolaio, con Angela Comuzzi setaiuola — Bortolo Rigato tornitore, con Italia Bisiak casalinga — Luigi Braidotti muratore, con Maria Zucco casalinga — Massimo Gaudio *impiegato, con Maria* Nazzi maestra.

Morti

Santa Vida fu Antonio, d'anni 30 casalinga — Giuseppe Persello fu Valentino, d'anni 72 fabbro — Massimilla Lotto-Rossini di Domenico, d'anni 26 casalinga — Manlio Colussi di Giovanni, di giorni 3 — Rosa Pangoni fu Giuseppe, d'anni 27 lavandaia — Maria Comisso ved. Simonetti, d'anni 89 domestica — Maddalena Simeoni-Piccini fu *Francesco*, d'anni 82 casalinga — Ida Fabbro di Giovanni, di mesi 5 — Ettore Gulin fu Giuseppe, d'anni 50 libraio — Romola Cepparo Della Ricco fu Domenico, d'anni 42 casalinga — Giovanna Lodolo Blasone fu Giuseppe, d'anni 53 villico, Pietro Giaciotoli di mesi 5 — Emilio Braida fu Giovanni, d'anni 42 imprenditore — Rosa Mattiussi Scalvini fu Francesco, d'anni 47 casalinga — Rosano Basaldella di Giovanni, d'anni 21 mugnaio — Giovanni Missini di Francesco, d'anni 28 bracciante — Alfredo Traversari di Gustavo, d'anni 23 agente privato — Teresa Saltarini di Gioseffo fu Leonardo d'anni 38 setaiuola — Maria Rulfone Spizzo di anni 70 casalinga — Teresa *Pilosio fu Angelo, d'anni 27 casalinga* — Maria Tosolini Simeoni di Bernardino, d'anni 30 casalinga — Luigia Menazzi, d'anni 53 mendicante — Giovanni Basotto di Sante, di giorni 25 — Armida Colautti, d'anni 21 villica — Rosa Lacovigh Centa fu Domenico, d'anni 78 casalinga — Luigi Panzeri di Alessandro, d'anni 2 — Rodolfo Schiavi fu *Giovanni*, d'anni 69 scrivano — Francesco Padoani fu Gio Batta, d'anni 74 domestico — Domenico Vacchiani fu Gio Batta, d'anni 66 scalpellino.

Totale 30 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

S. Giov. di Manzano

Un incendio — Per causa rimasta ignota in frazione Medusa nella casa di certo Nazzareno Lorenzatti si sviluppò un incendio. Il fuoco attaccò anche alcune case vicin ed produsse un danno complessivo che supera le 5500 lire.

Caleidoscopio

L'onomastico

11 Aprile, s. Leone.

EFFEMERIDE STORICA

11 Aprile 1797. — Alvise Mocenigo, luogotenente di Udine, informa la Repubblica Veneta «dell' imperturbabile sentimento dei cittadini udinesi a favore della Repubblica».

NOTE E NOTIZIE

Le ragioni della nomina di Tittoni all'Ambasciata di Parigi

La Ragione così scrive:

«Stando alle voci che corrono la nomina dell'on Tittoni all'ambasciata di Parigi fu decisa fin da quando l'on. Di San Giuliano accettò il portafogli *degli Esteri*, ma questa nomina avrebbe un retroscena. Quando all'on. Luzzatti venne dato l'incarico di comporre il nuovo gabinetto e vi furono delle personalità politiche che fecero pressioni insistenti presso l'on. Luzzatti perchè, accogliesse tra i suoi collaboratori come ministro degli Esteri il Tittoni, l'on. Luzzatti comprendeva come la presenza del Tittoni nel Gabinetto suo avrebbe non solo fatto fallire la combinazione *coi radicali*, ma avrebbe subito attirato contro il nuovo Ministero attacchi e diffidenze da buona parte della Camera. Allora l'on. Luzzatti, per calmare l'insistenza degli amici del Tittoni, offrì a questi l'ambasciata di Parigi che dopo qualche esitazione l'on. Tittoni fu ben lieto di accettare.»

Sigari portentosi

Si vendono dalle tabaccherie di stato ad uso ed, ahimè, consumo dei fumatori. Gli sigari in questione sono è vero, qualche volta, da tabacco ma per puro caso... Ordinariamente son confezionati con qualche chiodo o molti decimetri *di corda*, o *varie ciocche* di crine femminile ecc. ecc.

Il più grazioso è la sorpresa che, ogni volta è varia. Spezzate una sigaro: vi resta nelle mani una coda di topo macerata nel tabacco!...

Vero è che le code di topo e la lana in filamenti non si possono fumare ma non è possibile aver tutto in una volta.

Per una volta, comprando un sigaro, lo fumerete. Un'altra volta vi servirete del suo contenuto per accomodare le calze sdrucite....

Il sigaro portentoso non manca mai di essere utile in qualche modo. Gli increduli possono passare dal nostro ufficio per vedere coi loro occhi quali portenti escano della minifatture di tabacchi.

Alle volte un sigaro aperto sembra una vetrina di bazar.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le *disposizioni di legge*, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Banca Popolare Friulana

UDINE

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 marzo 1910

XXXVI ESERCIZIO

Attivo.

Voce	Parziale	Totale
Cassa		L. 160,722.72
Cambio valute		» 25,008,65
Effetti scontati		» 6,836,988,56
Effetti per l'incasso		» 4,444,55
Valori pubblici		» 821,885,21
Compartecipazioni bancarie		» 37,626,82
Conti Correnti garantiti		» 1,052,111,54
Anticipazioni contro depositi		» 57,845,40
Riporti		» 320,274,—
Banche e Ditte corrispondenti		» 1,271,187,22
Debitori diversi		» 12,004,25
Stabile Patrimonio		» 75,000,—
Fondo prev. impiegati Conto val.		» 52,828,81
		L. 9,237,480.73
Valori di terzi in deposito		
a cauz. di C. C.	L. 1,792,407,70	
a cauzione antic.	» 78,818—	
a cauz. dei funz.	» 127,000,—	
liberi a custodia	» 2,214,080,88	
		» 4,212,777,03
Spese d'amminist.	L. 8,636,61	
Tasse	» 7,137,84	
		» 16,824,45
		L. 13,464,088,20

Passivo.

Voce	Parziale	Totale
Capitale sociale diviso in n. 6000 azioni da L. 100	L. 600,000.—	
Fondo di riserva	» 440,000,—	
		» 1,040,000,—
Fondo oscill. val.		» 62,060,44
Dep. in Conto C.	L. 4,097,415,—	
» a risparm.	» 2,642,618,80	
» a piccolo risp.	» 269,801 94	
		» 7,009,826 24
Banche e Ditte corrispondenti		» 960,511,11
Creditori diversi		» 106,041,98
Azionisti Conto dividendi		» 8,842,—
Assegni a pagare		» 2,372,44
Fondo prev. imp. { Val. 52,828,81 / Libr. 8,664,07 }		» 61,492,93
		L. 9,146,842.17
Depositanti per valori in deposito come in attivo		» 4,212,777,03
Utili lordi depurati degli interessi passivi	L. 31,585,01	
Risconto esercizio precedente	» 75,084,—	
		» 106,669,01
		L. 13,466,088,20

Il Presidente
L. C. SCHIAVI

I Sindaci
Prof. Giorgio Marchesini

Il Direttore
Omero Locatelli